

tura, dopo la parola: *si provvederà*, di sostituire le parole: « per pubblici concorsi » e sopprimere la parte rimanente del comma.

Metto a partito questo emendamento, che non è accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione. Coloro che l'approvano sono pregati di alzarsi.

(*Non è approvato*).

L'onorevole Pescetti propone inoltre che al quarto comma alle parole: « e senz'altro », si sostituiscono le parole: « con relativo ».

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Dichiaro di non potere accettare l'emendamento dell'onorevole Pescetti.

Trattasi di posti direttivi dell'amministrazione; quando si tratta della nomina dell'avvocato capo al quale è affidata la responsabilità massima della difesa degli interessi delle ferrovie, l'anzianità non conta nulla, come nulla dovrebbe contare per tutti i posti direttivi che implicano maggiori responsabilità.

PRESIDENTE. Onorevole Pescetti, insiste nel suo emendamento?

PESCETTI. Per non ripetere una votazione come quella fatta ora, non insisterò.

PRESIDENTE. Allora metto ai voti l'articolo 79 come è stato proposto dalla Commissione e dal Governo. Chi l'approva, si compiacca alzarsi.

(*È approvato*).

L'onorevole Pescetti propone il seguente:

Art. 79-bis.

Il personale degli uffici di ragioneria, contabilità e controllo (escluso quello adetto a funzioni d'ordine) e il personale degli uffici commerciali con attribuzioni che abbiano attinenza alle funzioni di ragioneria, verrà scelto tra gli agenti muniti del diploma di ragioniere e che siano iscritti all'albo dei ragionieri provetti.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha acoltà.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Dichiaro che l'articolo 79-bis proposto dall'onorevole Pescetti è estraneo al tema di questa legge, perchè questa legge non determina le condizioni di carriera dei gradi delle ferrovie di Stato. A ciò provvede il regolamento del personale che non

ha dato luogo ad inconvenienti apprezzabili e che determina in ciascun grado le condizioni di ammissione ed il valore dei rispettivi titoli. Ora non si potrebbe trattare in questa legge, coll'articolo 79 bis, della condizione fatta al personale di ragioneria e di contabilità e dei controlli, per risolvere la vessata questione dei ragionieri diplomati, senza regolare la condizione di tutti gli altri gradi del personale ferroviario.

Io, quindi, devo pregare l'onorevole Pescetti di non insistere in cotesto suo articolo; tanto più che l'Amministrazione non manca di tener conto del valore dei diplomi. Ma, come ho dichiarato ieri, se i diplomi hanno un valore, questo è relativo, poichè valore spesse volte superiore hanno lo zelo, la capacità dimostrata nel servizio, e nelle funzioni speciali alle quali il personale è adibito, e tanti altri coefficienti che l'Amministrazione soltanto è in grado di valutare. È una questione di apprezzamento che la pubblica Amministrazione deve fare volta per volta, e porle limiti angusti, aprioristici, sarebbe male. Ma questa è una considerazione, ripeto, secondaria perchè la ragione principale è quella che l'articolo 79-bis è estraneo al tema del presente disegno di legge.

PRESIDENTE. Onorevole Pescetti, insiste?

PESCETTI. Comprendo che anche questo articolo 79-bis è destinato a non entrare nella legge, ma esso riproduce il desiderio insistentemente e solennemente manifestato da coloro che sono rivestiti di una singolare competenza tecnica, come i ragionieri diplomati.

Infatti questa legge si occupa dell'ufficio legale, della competenza giuridica e della competenza tecnica nel campo dell'assistenza legale e medica; e altri dicono, e non mi sembra fuor di luogo, che ci si dovesse preoccupare anche della competenza tecnica nel campo della ragioneria; tanto più che, anche di recente, la Corte dei conti ha fatto rilievi di una certa importanza intorno al modo come sono tenute le contabilità dell'amministrazione ferroviaria. Quindi il credere che in questa materia della ragioneria si possa improvvisare...

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Non si improvvisa niente.

PESCETTI. ...vuol dire creare il diletantismo in funzioni importantissime, quali sono quelle destinate a determinare l'utilità dei fatti amministrativi prima che si compiano, a registrarli quando sono com-